

Paradiso Attilio c/o Studio legale

Avv. Togo Verrilli

Via Perinetto da Benevento, 38 – 82100 Benevento
pec: avvtogetherilli@puntopec.it – Tel e fax: 0824 21597

Alla PROCURA della REPUBBLICA presso il Tribunale di BENEVENTO

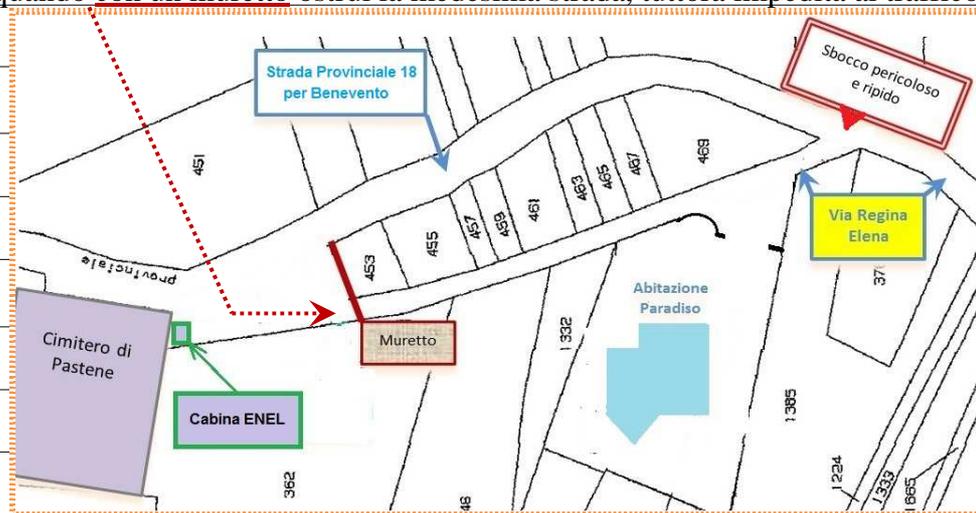
QUERELA - DENUNCIA

elaborata in formato elettronico ipertestuale e trasmessa sia in cartaceo
che in PEC a: prot.procura.benevento@giustiziacert.it

Io sottoscritto **PARADISO ATILIO**, nato a Casalbore (AV) il 18/02/1951;
C.F. prdttl51b18b866q, residente nella in Sant'Angelo a Cupolo (BN) Pastene
in Via Regina Elena 75, elettivamente domiciliato presso lo Studio Legale
dell'Avv. Togo Verrilli, con studio e recapiti sopra evidenziati,

PREMESSO

**CHE sull'incrocio che dalla S.P. 18 conduce alla mia abitazione lungo la
Via comunale "Regina Elena" incombe una situazione di pubblica
incolumità, causata dal Comune di Sant'Angelo a Cupolo 17 anni fa,
quando con un muretto ostruì la medesima strada, tuttora impedita al traffico;**



**CHE per tale ragione non solo siamo esposti a rischio, avendo subito vari
incidenti, ma da 17 anni siamo ancora privati del diritto a esercitare un'attività
di lavoro autonomo nel nostro fabbricato, quantunque sia stato progettato per**

insediare un'antica, florida attività produttiva, nonché realizzato in perfetta
aderenza alla **concessione edilizia** ed ai grafici di progetto;

PRATICA EDILIZIA N. 3285
ANNO 1993

Prot. n. 5828

CONCESSIONE (1) EDILIZIA N. 44

Esatte L. 100/000
per diritti Segreteria

COMUNE DI S. ANGELO A GUPOLO
UFFICIO MESSI

IL SINDACO

Vista la domanda di concessione inoltrata da PIERRO Anna, nata a Casalboro il 14.02.962 e PARADISO Attilio, nato a Casalboro il 18.02.951 (Coniugi) residente in Casalboro Via S. Allende n. 10 in data 18.10.991 Prot. n. 4828 con allegati gli elaborati del progetto, diretta ad ottenere la concessione di eseguire i lavori di costruzione di un edificio per l'esposizione e deposito di mobili per l'arredamento, ed abitazione destinazione sala esposizione, deposito ed abitazione ubicato in loc. Pastene Via R. Elena n. sull'area identificata nel catasto comunale al Foglio n. 4 Mappale n. 375 di mq. ==

Affisso il 25-11-07
defisso il 10-12-07
U. 11-12-07

Stampa circolare: COMUNE DI S. ANGELO A GUPOLO, UFFICIO MESSI, COPIA, 10/12/07

CHE la situazione di pericolo permane inalterata, nonostante le diffide e denunce/querele trasmesse al Comune, alla Prefettura e alla Procura della Repubblica di Benevento, tanto è vero che alla data odierna l'incrocio si presenta come nelle foto e nel video contenuto nel DVD **Allegato**¹,



¹ http://www.youtube.com/watch?v=QWHi_vkU0k4

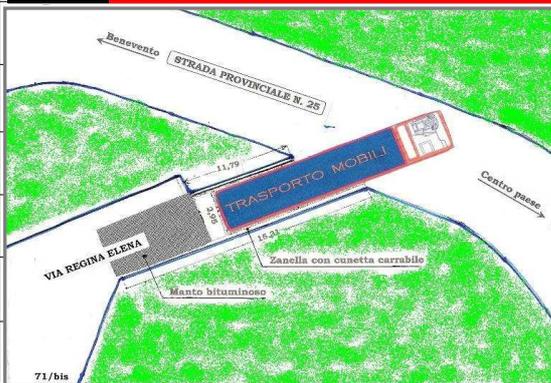
Paradiso Attilio c/o Studio legale

Avv. Togo Verrilli

Via Perinetto da Benevento, 38 – 82100 Benevento
pec: avvto govverilli@puntopec.it – Tel e fax: 0824 21597

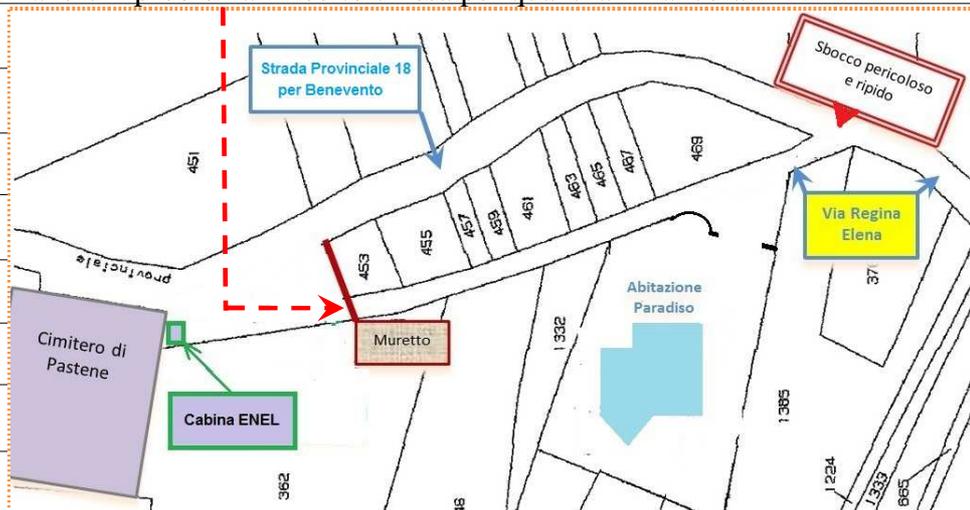
CHE a seguito di procedimento penale n. 3561 del 2009, **Allegato**², l'ex **Sindaco** e il **Responsabile dell'U.T. del Comune** sono stati rinviiati a giudizio, con il seguente capo d'accusa: *“Perché: rispettivamente quale sindaco del Comune di Sant'Angelo a Cupolo e Responsabile dell'Ufficio Tecnico e responsabile del III settore, indebitamente rifiutavano atti di ufficio che per ragioni di sicurezza pubblica dovevano essere compiuti senza ritardo; in particolare omettevano qualsiasi atto idoneo in relazione alla strada Via Regina Elena altezza n. 71 bis, facendo sì che, nonostante gli esposti, in tal luogo vi fosse innesto di strada comunale che conduce presso l'abitazione privata di Paradiso Attilio ed altri fondi privati, strada che si immette su strada provinciale senza sufficiente visibilità, con conseguente pericolo e danno per le persone, essendosi verificati anche incidenti stradali.”*

CHE anche l'attuale **Sindaco di Sant'Angelo a C.**, sebbene querelato e quantunque avesse ripetutamente sottoscritto l'impegno di eliminare i pericoli di pubblica incolumità come chi l'aveva preceduto, **non ha messo in sicurezza la strada comunale, né ha consentito che io facessi i lavori a mie spese per riaprire lo sbocco chiuso abnormemente nel 1997,**



² http://www.vieniescrivipuretu.net/gallery/links/allegati/2012.03.21-notifica_indagati_all_Prefetto.pdf

quando ci siamo trasferiti a Pastene, rimanendo di fatto impossibilitati a trasferire la vecchia attività produttiva di famiglia e a vivere in permanente situazione di pericolo! Tutto ciò, per fare fronte comune con i precedenti amministratori e mascherare le colpe del sindaco già rinviato a giudizio, per non demolire un muretto e per non rendere percorribile la strada dal lato cimitero, dove ogni rischio, ogni impedimento al transito, ogni intralcio alla circolazione sarebbero stati immediatamente risolti, come si può buon vedere dalla seguente planimetria, e senza sacrificare inutilmente danaro pubblico per rimanere il problema irrisolto chissà per quanti anni ancora!



CHE la Prefettura di Benevento è stata ripetutamente informata durante questi anni; ma l'ex Prefetto, sebbene diffidato e poi querelato, il 7.11.2012 sosteneva di non poter esercitare i poteri sostituitivi di cui all'art. 54 del D.Lgs. 267/2000, affermando che: *“esclusivamente nel caso di omessa adozione da parte del sindaco quale ufficiale di governo di un atto che, ricorrendo gli indifferibili presupposti che lo legittimano, avrebbe dovuto essere emanato, si radica nel Prefetto il potere di provvedere in veste sostitutiva a tutela della pubblica incolumità”* **ossia proprio ciò che prescrive la Legge e che invece**

il Prefetto non ha fatto! **Allegato**³,

CHE gli Amministratori Comunali di Sant'Angelo a Cupolo sono stati rinviati a giudizio proprio per ***“l'omessa adozione da parte del Sindaco...”***

dei provvedimenti atti ad eliminare i pericoli di pubblica incolumità;

CHE il Prefetto contro cui muove la presente denuncia-querela, Dr.ssa Paola Galeoni, nemmeno ha inteso esercitare i poteri e le conseguenti azioni previste per Legge, quantunque informata dei fatti recenti e pregressi

sin dal primo giorno di servizio a Benevento, per iscritto e verbalmente, tanto è vero che in data 11/6/14, dopo lunghi silenzi e mancate risposte, **trasmettevo un'istanza stragiudiziale** **Allegato**⁴ ai sensi della Legge 241/90, invitando l'Autorità prefettizia ad operare in forza e conformità dell'art. 54 del D.Lgs. 267/2000;

CHE a seguito di mancata risposta del Prefetto entro i limiti massimi della Legge 241/90, pur di evitare un ulteriore procedimento penale, inviavo altre missive, tra le quali un documento ipertestuale **Allegato**⁵, con il quale non solo smentivo le menzogne scritte dagli Amministratori comunali con chiarissime certificazioni probatorie di fattura pubblica, ma dimostravo le inadempienze del Comune di Sant'Angelo a C. e della Prefettura, attraverso numerose attestazioni pubbliche, che sintetizzo al seguito:

- 1. 2005 - lettera del Comune di San'Angelo a Cupolo,** **Allegato**⁶ nella quale l'allora Sindaco, Geom. **Egidio Bosco**, dopo aver fatto eseguire un sopralluogo dall'Ufficio Tecnico, scrisse alla Provincia di Benevento,

³ http://www.vieniescrivipuretu.net/gallery/links/allegati/2012.11.07-Riscontro_Prefettura_Istanza_stragiudiziale..pdf

⁴ http://www.vieniescrivipuretu.net/gallery/deposito/allegati/2014.09.02-istanza_stragiudiziale_Prefetto_Galeone-rid.pdf

⁵ http://www.vieniescrivipuretu.net/gallery/deposito/allegati/2014.08.06-esposto_in_lettera_aperta_PrefettoBN.pdf

⁶ http://www.vieniescrivipuretu.net/gallery/faq/allegati/2005.03.23-Risposta_Sindaco_Bosco.pdf

evidenziando che *“l’imbocco di una delle traverse della strada Comunale denominata Via Regina Elena, precisamente di quella ubicata poco a monte del Cimitero della località Pastene con la strada Provinciale Benevento – Bivio Monterocchetta, risulta essere estremamente pericoloso a causa della scarsa visibilità, della forte differenza di quota esistente all’imbocco tra la strada comunale e quello provinciale, nonché della scarsa larghezza dell’imbocco stesso”*;

2. **2008 - Relazione Carabinieri a seguito di sinistro stradale** **Allegato**⁷,

con la quale il V.B. Antonio Gallo attesta che: *“La strada interessata dal sinistro è priva di segnaletica stradale, sia orizzontale che verticale; altresì si evidenzia che la strada comunale che si immette sulla via Regina Elena è priva di visibilità, in quanto sbocca subito dopo una curva, creando pericolo per l’incolumità degli utenti della strada”*

3. **2009 - Relazione del Comandante dei VVUU di S. Angelo** **Allegato**⁸ In

tale relazione il M.llo Ugo Guerriero non solo accerta il pericolo, ma suggerisce i rimedi più urgenti per limitare, almeno in via provvisoria, il rischio di pubblica incolumità e i pericoli alla circolazione stradale;

4. **2010 - Relazione Comando di Polizia di BN** **Allegato**⁹ redatta su

commissione del Prefetto p.t., Dr. Michele Mazza, nella quale viene accertato che *“l’intersezione stradale formata dalle due strade effettivamente pone problemi di pericolosità”*;

5. **2011 - Relazione di C.T.U.** **Allegato**¹⁰ nel giudizio contro il Comune di

⁷ <http://www.vieniescrivipuretu.net/gallery/deposito/allegati/2008.11.20-Carabinieri-BN-Relazione-incidente.pdf>

⁸ http://www.vieniescrivipuretu.net/gallery/links/allegati/2009.04.14-Relazione_maressciallo_Guerriero.pdf

⁹ http://www.vieniescrivipuretu.net/gallery/links/allegati/2010.10.09-risposta_Polizia_a_Prefetto.pdf

¹⁰ http://www.vieniescrivipuretu.net/gallery/links/allegati/2011Perizia_CTU.pdf

Sant'Angelo a C. nella quale l'Ing. Ernesto Faraone ha riassunto ed evidenziato le seguenti conclusioni: "... *L'attuale ingresso-uscita della strada Comunale è decisamente scomodo e soprattutto pericoloso in quanto non consente agevoli manovre agli autoveicoli ed in particolare agli autocarri che devono accedere al fabbricato ivi ubicato autorizzato dal Comune di S. Angelo a Cupolo per attività commerciali.*";

6. **2011 - Risposta all'interrogazione Consiliare** **Allegato**¹¹ dell'11/4/11,

nella quale l'attuale Sindaco Fabrizio D'Orta, già assessore ai LL.PP. ed ex vice sindaco di Sant'Angelo a Cupolo, afferma che: "... *Resta in effetti da completare la messa in sicurezza dell'incrocio attraverso l'ampliamento dello stesso e la sistemazione dell'innesto e quindi del fondo stradale di via Vallone San Nicola e del tratto di strada provinciale che si innesta con quella comunale. Per intervenire e per migliorare l'incrocio, ampliarlo e quindi rifare il fondo, occorrono delle somme che in questo momento non sono disponibili, non sono nella disponibilità dell'amministrazione, ma, credo, sia un impegno già con il redigendo bilancio, che l'amministrazione che dovesse subentrare può assumere con la famiglia Paradiso e cercare di risolvere la problematica ...*";

7. **Marzo 2013 - Delibera Comunale di Somma Urgenza** **Allegato**¹²

dopo 16 anni la Giunta approva (ma esegue dopo 12 mesi) "*il progetto di messa in sicurezza dello svincolo*" tra la strada Provinciale e la strada comunale che conduce alla mia abitazione e ad altri 7 fondi privati;

¹¹ http://www.vieniescrivipuretu.net/gallery/primopiano/allegati/2011.07.04-delibera_x_interrogazione_consiliare_n.5.pdf

¹² http://www.vieniescrivipuretu.net/gallery/deposito/allegati/2013.03.07-delibera_Comune_lavori_sicurezza_svincolo.pdf

8. **2014 – Relazione Uff. Viabilità Provincia di BN** **Allegato**¹³ **con la**

quale 3 ingegneri responsabili del procedimento, evidenziando che il pericolo persiste pure dopo i lavori effettuati dal Comune, scrivono:

“Il Comune di Sant’Angelo a Cupolo, nella propria autonomia, valuta la possibilità di programmare un intervento che elimini completamente i rischi dell’intersezione in curva, spostando l’immissione della via Regina Elena sulla SP 18 in zona di maggiore visibilità, a vantaggio anche dell’intralzo alla circolazione”;

9. **Marzo 2014 – Relazione Comandante dei VV.UU.** **Allegato**¹⁴ **con la**

quale il Maresciallo Ugo Guerriero per l’ennesima volta “*considera l’incrocio ancora non completamente sicuro*”

CHE il Prefetto di Benevento, pur diffidato e messo in mora, pur avendo avuto modo di leggere tutte le certificazioni pubbliche innanzi esposte, ha solo disposto un ulteriore accertamento della Polizia Stradale, ma dopo 7 mesi dal suo insediamento a Benevento, né ha informato lo scrivente sullo stato dell’arte (almeno fino al 30.12.2014, quando sono stato costretto ad esercitare il XII° accesso agli atti della Prefettura), né ha adottato provvedimenti risolutivi, ossia mirati ad eliminare i pericoli che minacciano l’incolumità dei cittadini, la vita, il lavoro e l’esistenza stessa della mia famiglia. Tali inadempienze si inquadrano, a norma del c.p.p., in azioni omissive e perciò penalmente rilevanti, in quanto violano le norme poste a tutela della sicurezza pubblica (Art. 54 del D.Lgs. n.

¹³ http://www.vieniescrivipuretu.net/gallery/deposito/allegati/2014.04.30-riscontro_Provincia_BN.pdf

¹⁴ http://www.vieniescrivipuretu.net/gallery/deposito/allegati/2014.07.10-Relazione_tecnica_M.llo_GUERRIERO.jpg

267/2000 **Allegato**¹⁵) e quelle mirate a tutelare le libertà fondamentali dei cittadini, come prescrive il Titolo 1, Art. 5 della Convenzione per la salvaguardia dei Diritti dell'Uomo e delle Libertà fondamentali, e gli Artt. 3, 4, 10 e 13 della Costituzione Italiana);

TANTO PEMESSO,

SPORGO FORMALE DENUNZIA/QUERELA CONTRO

Il Prefetto di Benevento, nella persona della Dr.ssa Paola Galeone, per tutte le motivazioni indicate in premessa, ritenendola responsabile di azione omissiva penalmente rilevante, che a norma di legge doveva essere eseguita con la massima urgenza.

Formulo pertanto istanza di punizione e riserva di costituzione di parte civile, per il ristoro dei danni morali e materiali subiti da me, dalla mia famiglia e per quelli che dovessero sostanzarsi in prosieguo contro terzi.

Nomino come difensore delle persone offese l'Avv. Togo Verrilli, i cui recapiti sono distintamente evidenziati in intestazione di pagina.

CHIEDO ESPRESSAMENTE:

- 1) di essere avvertito dell'eventuale richiesta di archiviazione della presente notizia di reato, al fine di poter esercitare la facoltà di opposizione di cui al vigente codice di procedura penale;
- 2) il numero di iscrizione della presente nel R.G. e il nominativo del Magistrato a cui saranno affidate le indagini.

NOTE FINALI: In applicazione del CAD, delle Direttive del Ministero della P.A. e della L. 135/2012, la presente scrittura è redatta in formato ipertestuale universale ed è trasmessa sia

¹⁵ http://www.vieniescrivipurem.net/gallery/links/allegati/Art_54_DI.vo_267-2000.pdf

Paradiso Attilio c/o Studio legale

Avv. Togo Verrilli

Via Perinetto da Benevento, 38 – 82100 Benevento
pec: avvtogetherilli@puntopec.it – Tel e fax: 0824 21597

p.e.c. che depositata in cartaceo presso la Procura della Repubblica di Benevento, unitamente agli **Allegati** da 1 a 15, reperibili in formato digitale nell'allegato DVD, oppure attivando i link delle note a piè di pagina del presente documento.

Anche al fine di valutare la pericolosità dell'incrocio stradale in piena curva, sia pure da distanza remota, è preferibile leggere questo documento in formato digitale, inserendo il DVD allegato in un computer collegato a Internet e prelevando il file denominato: -
"2015.01.02-querela contro *Prefetto Galeone.doc*", per poter attivare i collegamenti posti nelle note a piè di pagina, oltre che per visualizzare il video contenuto nel DVD **Allegato¹**

Consapevole delle responsabilità che mi assumo in caso di dichiarazioni mendaci e per l'esibizione di documenti pubblici non corrispondenti al vero, **dichiaro che tutti gli allegati sono l'esatta copia dei documenti originali.**

Benevento, 2 gennaio 2015

Attilio Paradiso